



PARMA MEDICA

N.1 MAGGIO 2010

MEDICI COMPETENTI

GARE DI APPALTO AL RIBASSO PER IL "SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA"

SERVIZI E SPECIALIZZAZIONI EQUIPOLLENTI

MODIFICHE ED INTEGRAZIONE DELLE TABELLE

GLI ODONTOIATRI E IL CARCINOMA ORALE

IL 5 GIUGNO UN WORKSHOP SUL TEMA

EVENTI ECM

SEGRETERIA ORDINE DEI MEDICI

Indirizzo Sito:

www.ordinemedicidiparma.it

Tel. 0521 208818

Fax 0521 234276

Orari: Lunedì 9/13 - Martedì 9/17
Mercoledì 9/16 - Giovedì 9/17
Venerdì 9/13

CARO COLLEGA COMUNICACI LA TUA MAIL PER RICEVERE INFORMAZIONI PUNTUALI E VELOCI

Ti invito a comunicarci il tuo indirizzo di posta elettronica a:

segreteria@ordinemedicidiparma.it

Focus:

Pazienti sieropositivi

Prescrizioni concernenti la raccolta d'informazioni da parte degli esercenti le professioni sanitarie.



Pazienti Sieropositivi

PRESCRIZIONI CONCERNENTI LA RACCOLTA D'INFORMAZIONI DA PARTE DEGLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE

Deliberazione 12 novembre 2009, n. 35 - Il garante per la protezione dei dati personali

Premessa - È stato segnalato al Garante che in uno studio dentistico e odontoiatrico all'atto della prima accettazione dei pazienti è distribuito un questionario in cui si chiede a questi di evidenziare il proprio stato di salute ed, in particolare, se si è affetti da infezione da HIV. Da alcune ricerche preliminari effettuate dall'Ufficio, è emerso che tale questionario è utilizzato da alcuni studi dentistici odontoiatrici ed è, talvolta, presente nelle applicazioni progettate da società informatiche per tali studi. Gli esercenti le professioni sanitarie, previa acquisizione del consenso informato del paziente, possono trattare i dati sanitari dello stesso per finalità di tutela della sua salute o incolumità fisica, fermi restando i casi di prestazioni d'urgenza per i quali si può prescindere dal consenso dell'interessato (articoli 75 e seguenti del Codice). Prima ancora di procedere all'attività di cura dell'interessato, infatti, l'esercente la professione sanitaria deve fornire allo stesso una completa informativa sul trattamento dei dati personali che intende effettuare, nonché acquisire il suo consenso anche oralmente. In tal caso il consenso è documentato con annotazione scritta da parte dell'esercente la professione sanitaria (articoli 13 e 81 del Codice). Una volta acquisito il consenso informato del paziente al trattamento dei suoi dati personali, gli esercenti le professioni sanitarie hanno il compito di raccogliere tutte le informazioni sanitarie necessarie ad assicurargli una corretta assistenza medica. Sia nell'informativa da rendere all'interessato che nell'ambito dei colloqui con il medico curante, infatti, quest'ultimo deve rendere edotto il paziente in merito all'importanza di ricostruire un quadro il più possibile completo delle informazioni sanitarie che lo riguardano, al fine di potergli offrire un migliore percorso di cura. In tale contesto, si inserisce il dovere del medico di illustrare al paziente le scelte diagnostiche o terapeutiche che intende perseguire e le relative prevedibili conseguenze; ciò, al fine di consentire allo stesso di aderire o meno alle proposte diagnostico-terapeutiche avanzate dal medico (cfr. art. 33 del Codice di deontologia medica del 16 dicembre 2006). Con riferimento alla raccolta di informazioni relative all'eventuale stato di sieropositività, è, dunque, compito del medico curante illustrare al paziente l'importanza di conoscere anche tale informazione in relazione al tipo di intervento o al piano terapeutico da eseguire. Qualora ritenga, infatti, che la conoscenza dello stato di sieropositività sia indispensabile in relazione al trattamento sanitario o terapeutico che intende porre in essere, è suo compito illustrare al paziente le conseguenze che la mancata conoscenza di tale informazione potrebbe determinare. Fermo restando, pertanto, che il medico è tenuto a raccogliere un'anamnesi dettagliata del paziente ed a illustrare a quest'ultimo l'importanza di tale raccolta di dati personali, l'interessato è comunque libero di scegliere, in modo infor-

mato - e quindi consapevole - di non comunicare al medico alcune informazioni sanitarie che lo riguardano, ivi compresa la sua eventuale sieropositività, senza per ciò subire alcun pregiudizio sulla possibilità di usufruire delle prestazioni sanitarie richieste - cfr. Linee guida in tema di Fascicolo sanitario elettronico (Fse) e di dossier sanitario del 16 luglio 2009 [doc. web n. 1634116], par. n. 3, con particolare riferimento al diritto riconosciuto all'interessato di non comunicare ad un medico informazioni sanitarie che lo riguardano; cfr. altresì Documento di lavoro sul trattamento dei dati personali relativi alla salute contenuti nelle cartelle cliniche elettroniche (Cce) adottato il 15 febbraio 2007 dal Gruppo di lavoro per la tutela dei dati personali previsto dall'art. 29 della direttiva 95/46/CE, in particolare par. III, n. 1-. Il medico è, infatti, tenuto ad agire nel rispetto della libertà e della autonomia decisionale del paziente (art. 38 del richiamato codice di deontologia medica). La raccolta di informazioni relative all'eventuale stato di sieropositività di ogni singolo paziente da parte degli esercenti le professioni sanitarie deve avvenire, pertanto, in conformità al quadro normativo sopra delineato ed ai principi di pertinenza e non eccedenza dei dati rispetto alle finalità del trattamento riconducibili alle specifiche attività di cura dell'interessato (art. 11, comma 1, lett. a del Codice).

La raccolta di informazioni relative all'eventuale stato di sieropositività di ogni paziente che si rivolge per la prima volta allo studio medico effettuata in fase di accettazione, indipendentemente dal tipo di intervento clinico o dal piano terapeutico che lo stesso deve eseguire (es. trattamento di igiene orale professionale, ablazione del tartaro, rx ortopantomica), appare in contrasto con i suddetti principi di pertinenza e non eccedenza dei dati. In tale quadro, si ritiene necessario prescrivere agli esercenti le professioni sanitarie di non raccogliere in fase di accettazione di ogni paziente che si rivolge a questi per la prima volta - e a prescindere dal tipo di intervento o piano terapeutico da eseguire - informazioni relative alla presenza di un eventuale stato di sieropositività. Gli esercenti le professioni sanitarie, infatti, - previo consenso informato del paziente - possono raccogliere l'informazione relativa all'eventuale presenza di un'infezione da HIV solo qualora tale dato anamnestico sia ritenuto dagli stessi necessario in funzione del tipo di intervento sanitario o di piano terapeutico da eseguire sull'interessato; resta fermo che quest'ultimo rimane libero di decidere in modo consapevole (e quindi informato) e responsabile di non comunicare al medico alcuni eventi sanitari che lo riguardano. In ogni caso, il medico che viene a conoscenza di un caso di AIDS, ovvero di un caso di infezione da HIV, oltre a essere sottoposto a specifici doveri deontologici di segretezza e non discriminazione del paziente, è tenuto anche ad adottare ogni misura o accorgimento occorrente per la tutela dei diritti, delle libertà fondamentali e della dignità dello stesso, nonché le misure di sicurezza individuate dal Codice (art. 5, legge n. 135/1990, articoli 3, 10, 11, 20 del predetto codice di deontologia medica, articoli 33 e seguenti del Codice e Disciplinary tecnico allegato B al Codice).

L'esigenza di raccogliere informazioni in merito all'eventuale infezione da HIV in fase di accettazione del paziente non può, nemmeno, ricondursi alla necessità di attivare specifiche misure di protezione per il personale sanitario, in quanto la normativa di settore prevede che, stante l'impossibilità di

avere certezza sullo stato di sieropositività del paziente, le misure di protezione devono essere adottate nei confronti di ogni singolo assistito. La legge 5 giugno 1990, n. 135 (Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS), infatti, ha previsto specifiche disposizioni per la protezione del contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private, attuate con decreto del Ministro della sanità del 28 settembre 1990. Più precisamente, il predetto decreto, nel considerare impossibile «identificare con certezza tutti i pazienti con infezione da HIV», ha previsto che le «precauzioni finalizzate alla protezione dal contagio» debbano essere prestate «nei confronti della generalità delle persone assistite» (cfr. premesse del citato decreto). In particolare, le specifiche precauzioni previste per gli operatori odontoiatrici devono essere adottate nei confronti di «ogni singolo paziente» (cfr. art. 4 del citato decreto nonché il paragrafo sulle «Precauzioni per gli odontoiatri» contenuti nelle Linee guida di comportamento per gli operatori sanitari per il controllo delle infezioni da HIV del 6 settembre 1989 emanate dalla Commissione nazionale per la lotta contro l'AIDS). Le disposizioni sopra citate evidenziano, infatti, che allo stato attuale delle conoscenze scientifiche non è possibile identificare con certezza tutti i pazienti affetti da HIV e che, pertanto, le misure di protezione dal contagio devono essere adottate, a prescindere dalla conoscenza dello stato di sieropositività del paziente, nei confronti di ogni soggetto sottoposto a cure dentistiche.

Tutto ciò premesso il Garante - 1. Ai sensi dell'art. 154, comma 1, lett. c) del Codice, prescrive agli esercenti le professioni sanitarie di non raccogliere l'informazione circa l'eventuale stato di sieropositività in fase di accettazione di ogni paziente che si rivolge a questi per la prima volta, e a prescindere dal tipo di intervento o piano terapeutico da eseguire, fermo restando che tale dato anamnestico può essere legittimamente raccolto, previo consenso informato dell'interessato, da parte del medico curante nell'ambito del processo di cura, in relazione a specifici interventi clinici ove ciò sia ritenuto necessario. 2. Ai sensi dell'art. 143, comma 2, del Codice, dispone che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Ministero della giustizia - Ufficio pubblicazione leggi e decreti, per la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Il Presidente: Pizzetti

Il relatore: Fortunato

Il segretario generale: Patroni Griffi

Medici Competenti

GARE DI APPALTO AL RIBASSO PER IL "SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA"

Comunicazione del Presidente della Fnomceo ai Presidenti degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri e ai Presidenti delle Commissioni per gli iscritti all'albo degli odontoiatri

Cari Presidenti,

si ritiene opportuno segnalare che questa Federazione è intervenuta ripetutamente nelle sedi istituzionali per manifestare la propria contrarietà in ordine alla prassi consolidata di indire gare di appalto al ribasso per l'affidamento del c.d. "servizio di sorveglianza sanitaria" di cui all'art. 41 del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni e integrazioni". Nella fattispecie, con nota del 25 febbraio 2010 trasmessa al Ministro della Salute (*di seguito riportata ndr*), la FNOM-CeO ha espresso forti elementi di criticità rispetto ad un bando di gara al ribasso indetto dalla Camera di Commercio di Mantova per l'affidamento del servizio di sorveglianza sanitaria.

Si sottolinea che a seguito di tale intervento la Camera di Commercio di Mantova si è mostrata sensibile nel recepire le istanze della FNOMCeO, revocando il bando di gara al ribasso che aveva in precedenza indetto e adottando un nuovo criterio di selezione nel rispetto delle norme del codice di deontologia medica. Giova inoltre rilevare che appare discutibile che le prestazioni professionali del medico competente siano equiparate ad un servizio; al tempo stesso in ordine a tale prassi si sottolinea che il D.Lgs. 163/06 recante 'Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture' prevede all'art. 2, comma 2, che il principio di economicità possa comunque essere derogato ove si tratti di materia inerente alla tutela della salute.

In conclusione si invitano tutti gli Ordini provinciali a vigilare nell'ambito della propria competenza territoriale sulla fattispecie indicata in oggetto che presenta evidenti aspetti di contrasto con le norme del codice di deontologia medica.

Amedeo Bianco

Nota del 25 febbraio 2010 trasmessa al Ministro della Salute Ferruccio Fazio

Illustre Ministro,

questa Federazione, che è un ente pubblico esponenziale dell'intera categoria medica, ha espresso a più riprese forti elementi di criticità rispetto alle gare di appalto al ribasso relative alle prestazioni del medico competente ed è intervenuta ripetutamente nelle sedi istituzionali per esprimere la propria contrarietà rispetto alla violazione delle norme deontologiche e alla equiparazione della prestazione professionale del medico competente ad un "servizio di sorveglianza sanitaria".

Nella fattispecie alla FNOMCeO è stata segnalata, ai fini di un intervento in merito, la gara di appalto relativa al servizio di sorveglianza sanitaria secondo il criterio al ribasso indetta dalla Camera di Commercio di Mantova.

Le preoccupazioni di questa Federazione rivestono esplicitamente aspetti di carattere deontologico, professionale e correlativamente di tutela della salute.

Nella fattispecie, con riferimento alle gare di appalto per il servizio di sorveglianza sanitaria e i relativi connessi aspetti deontologici, si precisa che l'art. 54, comma 1, del codice di deontologia medica prevede che "nell'esercizio libero professionale, fermo restando il principio dell'intesa diretta tra medico e cittadino e nel rispetto del decoro professionale, l'onorario deve essere commisurato alla difficoltà, alla complessità e alla qualità della prestazione, tenendo conto delle competenze e dei mezzi impiegati".

La disposizione di cui sopra deve poi essere posta in correlazione con l'art. 70 dello stesso codice che reca norme in materia di qualità delle prestazioni e dispone che "il medico dipendente o convenzionato debba esigere da parte della struttura in cui opera ogni garanzia affinché le modalità del suo impegno non incidano negativamente sulla qualità e l'equità delle prestazioni nonché sul rispetto delle norme deontologiche. Il medico deve altresì esigere che gli ambienti di lavoro siano decorosi e adeguatamente attrezzati nel rispetto dei requisiti previsti dalla normativa compresi quelli di sicurezza ambientale. Il medico non deve assumere impegni professionali che comportino eccessi di prestazioni tali da pregiudicare la qualità della sua opera professionale e la sicurezza del malato".

Si rileva quindi che la fattispecie indicata in oggetto oltre a creare un conflitto tra norme giuridiche e norme deontologiche appare lesiva dell'interesse primario e costituzionalmente rilevante della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Pertanto, stante quanto su esposto, si chiede l'intervento della S.V. On. le al fine di una attenta riflessione in ordine ad una prassi consolidata, di indire gare di appalto al ribasso per il c.d. "servizio di sorveglianza sanitaria", che, violando gli aspetti deontologici, pone una serie minaccia ad una efficace attività di prevenzione sui luoghi di lavoro.

Certo della sensibilità della S.V. On.le in ordine a tale problematica, Le invio cordiali saluti.

Amedeo Bianco

Consiglio superiore di sanità e rilevato che le pregresse scuole di specializzazione in "Audiologia" e in "Foniatria" nei rispettivi ordinamenti didattici contenevano settori comuni sia nella formazione di base sia in quella professionalizzante e considerato, inoltre, che le precedenti separate scuole di "Audiologia" e di "Foniatria" possono considerarsi equipollenti all'attuale unica scuola di specializzazione in "Audiologia e Foniatria", anche a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2005, concernente il <Riassetto delle scuole di specializzazione di area sanitaria> e ravvisata l'esigenza di disporre una modifica ed integrazione alla tabella delle equipollenze individuata con il D.M. 30 gennaio 1998, relativamente alla disciplina di <Biochimica clinica>, atteso che trattasi di denominazione diversa di scuole di specializzazione, con percorsi didattico - formativi identici per durata e contenuti, ha emanato il decreto indicato in oggetto di cui si riporta di seguito il relativo allegato con le modifiche apportate:

Allegato 1

Area della medicina diagnostica e deiservizi

3) Audiologia e foniatría:

Scuole equipollenti:

audiologia;

foniatría.

4) Biochimica clinica:

scuole equipollenti: medicina di laboratorio: biochimica clinica e biologia molecolare.

Amedeo Bianco

Servizi e Specializzazioni equipollenti

MODIFICHE ED INTEGRAZIONE
DELLE TABELLE

Comunicazione del Presidente della Fnomceo ai Presidenti degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri e ai Presidenti delle Commissioni per gli iscritti all'albo degli odontoiatri

Cari Presidenti,

nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 42 del 20 febbraio 2010 è stato pubblicato il decreto del Ministero del Lavoro, della salute e delle Politiche Sociali 6 novembre 2009 recante "Modifica ed integrazione delle tabelle relative ai servizi e alle specializzazioni equipollenti".

Come è noto, con l'Accordo 29 luglio 2004 tra il Ministero della salute, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano si inserisce la disciplina di "Audiologia e foniatría" tra quelle nelle quali possono essere conferiti gli incarichi dirigenziali di struttura complessa nelle aziende sanitarie per la categoria professionale dei medici- area della medicina diagnostica e dei servizi.

Pertanto il Ministero della Salute, acquisito il parere del

Gli odontoiatri e il carcinoma orale

IL 5 GIUGNO UN WORKSHOP SUL TEMA

"Gli odontoiatri e il carcinoma orale". E' questo il titolo del workshop di patologia e chirurgia orale laser-assistita organizzato dall'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri delle Province di Parma e Piacenza e dalla Commissione Albo Odontoiatri di Parma e Piacenza, in collaborazione con Università degli Studi di Parma e Andi Parma. L'evento si svolgerà il 5 giugno 2010 a partire dalle ore 8.30 presso l'Auditorium Centro Congressi Cariparma, via la Spezia 138/a - Parma. Con quasi trecentomila nuovi casi all'anno, il carcinoma del cavo orale è, per incidenza, tra tutti i tumori maligni, al sesto posto della classifica. Se diagnosticato in fase precoce, la sopravvivenza a 5 anni è del 90%, ma se, come avviene nella maggior parte dei casi, viene rilevato negli stadi finali, scende sotto il 20%. Il carcinoma del cavo orale colpisce soprattutto gli uomini tra i 50 e i 70 anni, ma la sua incidenza è in aumento nei giovani e nelle donne. Fumo, alcool e agenti infettivi sono tra i principali fattori di rischio. Per portare avanti un'efficace opera di prevenzione, gli Odontoiatri italiani, grazie alla Commissione Nazionale Albo Odontoiatri, alla Società Italiana di Patologia e Medicina Orale e all'Associazione Nazionale Dentisti Italiani sono scesi in

campo contro questa patologia, e hanno varato il Progetto di prevenzione Primaria e secondaria del Carcinoma Orale. Con questa iniziativa si vuole migliorare la preparazione degli odontoiatri italiani nei confronti di questa patologia sempre più emergente, fornendo loro le armi necessarie per una diagnosi precoce grazie al riconoscimento delle lesioni principali e alla loro segnalazione ai centri di riferimento territoriali.

Un aiuto concreto a riconoscere tempestivamente e a prevenire il carcinoma del cavo orale che, se non diagnosticato in tempo, è difficilmente curabile. Ai saluti di Angelo Di Mola (Presidente CAO prov di Parma), di Paolo Generali (Presidente CAO prov di Piacenza), di Paolo Dall'Aglio (CAO prov. Di Parma) e di Paolo Vescovi (Vicepresidente SIPMO), seguiranno due sessioni. La prima, moderata dai medici M. Bonanini ed L. Corcione, sarà dedicata ai temi: "Condizioni fisiopatologiche della mucosa orale" (E. Merigo - Università di Parma), "Diagnosi delle leucoplachie e del carcinoma del cavo orale" (I. van Der Waal - Free University, Amsterdam) e "Terapia medica e chirurgica della leucoplachie e del carcinoma del cavo orale" (I. van Der Waal - Free University, Amsterdam). La seconda, moderata da S. Pizzi ed E. Sesenna, invece a "Infezioni virali, micotiche e carcinoma orale" (M. Manfredi - Università di Parma), "Le pigmentazioni del cavo Parma orale" (M. Meleti - Università di Parma), "Cancerizzazioni del lichen e delle lesioni lichenoidi orali" (P. Vescovi - Università di Parma), "La chirurgia laser delle leucoplachie del cavo orale" (J. Baart - Free University, Amsterdam), "Il management odontoiatrico del paziente oncologico" (G. Lodi - Università di Milano). È possibile effettuare l'iscrizione via fax alla Segreteria dell'Ordine dei Medici di Parma 0521/234276 o via mail segreteria@ordinemedicidiparma.it o anche on-line sul sito www.ordinemedicidiparma.it. Per il corso sono stati richiesti i crediti Ecm per Odontoiatri e Medici.

Elezioni dei comitati consultivi dei fondi speciali della Fondazione ENPAM

PREVIDENZA

Domenica 30 maggio 2010, dalle ore otto alle ore ventuno e trenta, presso la sede dell'Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri, si terranno le votazioni per l'elezione dei componenti dei Comitati consultivi dei Fondi speciali di previdenza della Fondazione E.N.P.A.M..

I componenti dei Comitati consultivi sono scelti fra gli iscritti e i titolari di pensione ordinaria o d'invalidità dei rispettivi fondi (Fondo dei medici di medicina generale, Fondo Specialisti ambulatoriali, Fondo specialisti esterni e Fondo di

previdenza della libera professione - "Quota B" del Fondo generale). I medici e gli odontoiatri aventi diritto al voto hanno ricevuto dall'Ordine una lettera di comunicazione in cui saranno indicate sia le modalità che i termini per la presentazione delle candidature e per l'esercizio del diritto di voto. Il rinnovo dei Comitati Consultivi rappresenta il primo atto di un processo elettorale che si concluderà il 27 giugno con l'elezione, da parte del Consiglio Nazionale dell'E.N.P.A.M., dei componenti il Consiglio di Amministrazione per il quinquennio 2010-2015.

Polizza Sanitaria, nonostante tutto continuiamo insieme

di Eolo Parodi

Il 31 maggio di quest'anno scade la polizza sanitaria per il rimborso delle spese degli interventi chirurgici effettuati in strutture sanitarie private e al di fuori del Servizio Sanitario Nazionale.

Questa Convenzione voluta dall'Enpam a significare la possibilità di avere un servizio spesso più rapido e sicuramente per molti aspetti migliorativo nei confronti di chi deve essere ricoverato per un intervento chirurgico e con l'intento di offrire una scelta e un più diretto contatto nel rapporto con i chirurghi curanti oltre ad una migliore collocazione di tipo alberghiero, ha avuto dall'anno 2000, data del primo contratto, una evoluzione positiva nel tempo, per i continui miglioramenti normativi e per l'ampliamento delle garanzie, ma anche di preoccupazione per l'insostenibilità negli ultimi anni dei costi da parte della Compagnia Generali che ha dovuto disdettare la Convenzione a termini di Legge.

Siamo riusciti a mantenere questa Convenzione con un'altra Compagnia, Unisalute, accettando un aumento dei premi e una limitazione dei massimi rimborsabili per i diversi tipi di interventi, i cosiddetti tetti di rimborso.

Siamo però anche riusciti ad introdurre una diaria per l'evento malattia mai prima compreso nelle garanzie.

Questa Polizza identificata negli iscritti come Polizza Enpam ha avuto motivo di notevole gradimento nei primi anni e un po' meno in questi ultimi due anni.

Sono evidenti questi aspetti quando si pensi ai bassi premi e alle estese garanzie iniziali contro l'aumento dei premi dovuto alle esigenze del mercato assicurativo che non può sopportare certi livelli di perdite economiche.

Quando ci è stato comunicato che la Compagnia Generali aveva posto formale disdetta per l'anno successivo della polizza in atto ho avuto personale preoccupazione che chi si era assicurato tramite l'Ente, rinunciando al quella personale molto più costosa, venisse a trovarsi in difficoltà per avere perso una continuità assicurativa che gli consentiva il riconoscimento del rimborso delle spese sostenute per patologie pregresse che invece gli sarebbe stato precluso a partire dalla sottoscrizione di una polizza nuova.

E' stata mia ferma volontà quindi che a chi avrebbe inteso sottoscrivere una nuova polizza fosse garantita una continuità con la precedente. E così è stato.

Ho pertanto sottoscritto una Convenzione che tutelasse al meglio gli iscritti che ci hanno di fatto delegato a continuare. Ma occorre anche far presente che nella gestione della polizza in questi anni si sono fatte preziose esperienze che ci fanno sentire in grado di ribaltare il modo di trattare e di acquisire una valida assicurazione. Non vogliamo più impostare delle trattative su bozze presentate dalle Compagnie ma vogliamo essere noi a presentare un progetto sul quale ci vengano date risposte per costi e garanzie.

Questo progetto, si ribadisce, non può prescindere dalla continuità dei diritti assicurativi a partire dalla data di primo ingresso della Convenzione, dal contenimento dei costi relativi ai premi, dalla validità economica dei richiamati tetti di rimborso, dall'allargamento della possibilità dell'assistenza diretta a numerosi Istituti di prestigio. Senza dimenticare, poi, la necessità di una campagna di informazione valida e chiara a ciascun nucleo iscritto mediante una tessera card di iscrizione e un elenco dei centri convenzionati per l'assistenza diretta e i moduli per farvi ricorso, oltre a recapiti telefonici disponibili e operativi per l'intera giornata.

Su questa progettualità che ho indicato il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di prorogare la scadenza della attuale polizza al 31 dicembre 2010 per consentire di concludere il progetto che presenteremo al fine di avere risposte dai soggetti interessati ad ottenere questa nuova nostra proposta di Convenzione che migliorerà in modo significativo i vantaggi per i medici sottoscrittori. Verrà quindi inviato a ciascuno degli attuali iscritti il modulo di pagamento del premio relativo al periodo di prolungamento al 31 dicembre 2010 di questa attuale polizza e vi invito calorosamente ad accettare questa proroga perché così verranno mantenuti i diritti acquisiti che brevemente vi rammento: continuità di garanzie per la patologia preesistente, nessuna limitazione di iscrizione relativa all'età degli assicurati e netto contenimento dei premi rispetto a quelli richiesti nel mercato assicurativo per similari polizze personali.

Nel contempo si avrà sufficiente tempo per portare a termine il progetto migliorativo sinteticamente anticipato.

Mi sento personalmente gratificato per l'impegno speso per aver inteso dare la mia attenzione alla grande famiglia dei medici che si chiama Enpam. *Devo infine, ancora una*

volta, ringraziare il prof. Aurelio Grasso che, con molta professionalità e tantissima pazienza, risponde puntualmente alla delega che gli ho conferito.

ABUSIVISMO

LA CAO CHIEDE SANZIONI PIÙ SEVERE

A commento dell'operazione dei NAS di Torino, che hanno scoperto una rete di dentisti senza laurea e con attrezzature irregolari, denunciando ventitrè persone all'autorità giudiziaria e sequestrando otto strutture odontoiatriche abusive, il presidente nazionale della Commissione per gli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri (CAO), Giuseppe Renzo, ha voluto rilasciare la seguente dichiarazione:

"Quale Presidente della Commissione per gli Iscritti all'Albo degli Odontoiatri, desidero ringraziare, a nome di tutta la Commissione, i Carabinieri della Sanità per l'attività che essi hanno svolto e continuano a svolgere nella lotta all'abusivismo ed al "prestanomismo" in campo odontoiatrico, fenomeni questi che gettano discredito sull'attività odontoiatrica mettendo a grave rischio la tutela della salute pubblica. Ancora una volta, il pregevole lavoro svolto con professionalità e impegno istituzionale ha consentito di smascherare a Torino una "centrale" del malaffare volta a lucrare su ignari cittadini-pazienti, ponendo a rischio la loro ed altrui salute.

Al Generale Comandante dei Carabinieri della Sanità Cosimo Piccinno ed ai suoi uomini un totale apprezzamento e una conferma di sempre più incisiva collaborazione dal Presidente Nazionale Dr. Giuseppe Renzo, dalla CAO della FNOMCeO e dalle Commissioni Provinciali degli Ordini dei Medici. I dati forniti dagli stessi NAS dimostrano l'ampiezza del fenomeno e l'intensificarsi dell'attività di repressione, che costituisce certamente un aspetto fondamentale della lotta alla piaga dell'abusivismo. Tali dati sono contenuti in un "Libro Bianco" sul fenomeno dell'abusivismo e del "prestanomismo" che i NAS e la CAO hanno divulgato e che può essere richiesto al nostro Ufficio Stampa.

Ancora una volta riteniamo urgente e necessaria la modifica in senso maggiormente dissuasivo dell'attuale stesura dell'art. 348 del Codice Penale, che attualmente punisce in modo palesemente insufficiente l'esercizio abusivo delle professioni, senza avere però la forza di vero deterrente. L'impegno dei NAS e quello dell'Ordine rischia, infatti, allo stato attuale, di essere vanificato da una normativa penalistica non in grado di costituire un vero elemento di dissuasione nei confronti degli abusivi. Ecco perché riteniamo che si possa proporre una depenalizzazione del reato di esercizio abusivo della professione: non certo per negarne l'assoluta gravità etica, ma per prevedere una sanzione amministrativa e pecuniaria estremamente elevata - da 20.000 a 200.000 euro - con conseguente confisca delle attrezzature che potrebbero essere messe a disposizione del volontariato e delle organizzazioni no - profit".

Fonte: Ufficio stampa CAO



Eventi ECM

WORKSHOP INTERATTIVO SUL RUOLO DELL'IMAGING
CARDIACO NELLA CONSULENZA CARDIOLOGICA

Centro Congressi AOU Parma

26 maggio 2010

Quota individuale di partecipazione: gratuito

Numero massimo di partecipanti: 200

I&C Srl

Via Andrea Costa, 202/6 - 40134 Bologna

E-mail barbara.dascoli@iec-srl.it

Telefono 0516144004

L'ETEROGENEITA' CLINICA DELLA DEPRESSIONE: DALLA
DISTIMIA ALLA DEPRESSIONE MAGGIORE

Centro Medico Privato "Lazzaro Spallanzani"

27 maggio - 3 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: gratuito

Numero massimo di partecipanti: 30

Segreteria organizzativa:

Intermeeting Adriana Trisciuglio

B.Go Collegio Maria Luigia 15 - Parma

E-mail info@intermeeting.it

Telefono 0521231123 - Fax 0521228981

THE PARMA CITRULLINE DAY

Sala Auditorium - Campus Universitario Parma

28 maggio 2010

Quota individuale di partecipazione: gratuito

Numero massimo di partecipanti: 120

Segreteria organizzativa:

Casali Francesca

Fc Eventi - Vicolo Posterla, 20/2a - 40125 Bologna

E-mail info@fc-eventi.com

Telefono 051236895 - Fax 0512916933

DIAGNOSI E TERAPIA DELLE MIOARTROPATIE
E DEI DOLORI ORO FACCIALI

Luogo di svolgimento: Starhotels Du Parc

3 - 5 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: 900,00 euro

Numero massimo di partecipanti: 140

Tuegs

Via Donatori del Sangue, 1 58015 Orbetello – GR

E-mail info@tuegs.com

Telefono 0564862089 - Fax 0564862041

LE PATOLOGIE DEGENERATIVE TENDINEE E CARTILAGINEE
DELL'ARTO SUPERIORE: CLINICA E RIABILITAZIONE

Parma - Hotel Parma & Congressi

5 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: 110 euro

Numero massimo di partecipanti: 400

Kaiser Amadou Tediane 3287670032

via Trento 15/a - 43122 Parma (PR)

E-mail stk@studiokaiser.com

Telefono 0521773198 - Fax 0521791316

PREVENZIONE DELLA MALATTIA CARDIOVASCOLARE,
COME RIDURRE IL RISCHIO: ACCADEMIA DELLA
PROTEZIONE CARDIOVASCOLARE

Colorno - Scuola Internazionale Alma

7 - 8 e 14 - 15 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: gratuito

Numero massimo di partecipanti: 30

Segreteria organizzativa:

Doc Congress Srl

Via S. Giovanna D'Arco, 47

20099 Sesto San Giovanni, Milano

E-mail info@doc-congress.com

Telefono 02244491 - Fax 0224449257

ESOPHAGUS AND STOMACH: AN OFTEN INTRIGUING
RELATIONSHIP

Starhotels Du Parc

11 - 12 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: 300,00 euro

Numero massimo di partecipanti: 300

Segreteria organizzativa:

Gioacchino Ruggeri 3473951899

V.le di Villa Grazioli, 29

E-mail ruggeri.gioacchino@doctorspartners.eu

Telefono 02488787108 - Fax 0552646974

CORSO PRATICO DI ECOGRAFIA GENERALISTA FIMMG-
METIS

Studi Città di Colorno (Parma)

12 - 13 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: 250 euro

Numero massimo di partecipanti: 35

Segreteria organizzativa:

Cinzia Cerquetti

Piazza G. Marconi, 25 00144 Roma

E-mail ecm@fimmg.org

Telefono 0654896627 - Fax 0654896647

L'APPROCCIO TERAPEUTICO ALLA DEMENZA

Centro Congressi - Azienda Ospedaliero-Universitaria

14 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: gratuito

Numero massimo di partecipanti: 110

Intermeeting Adriana Trisciuglio

B.Go Collegio Maria Luigia 15 - Parma

E-mail info@intermeeting.it

Telefono 0521231123 - Fax 0521228981

JOINT MEETING - IV CONSENSUS IN AUDITORY IMPLANTS
- V EAONO INSTRUCTIONAL WORKSHOP

**Auditorium- Centro Polifunzionale - University Campus Of
Parma**

16 - 19 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: 550 euro

Numero massimo di partecipanti: 150

Segreteria organizzativa:

Elena Doro

Via Emmanueli, 42

E-mail corsi.sanna@gruppoootologico.it

Telefono 0523754362 - Fax 05234537087

ITALIAN ASTHMA COALITION - UNA NUOVA OPPORTUNITÀ
NELLA GESTIONE GLOBALE DI UNA PATOLOGIA
COMPLESSA

Luogo di svolgimento: Starhotels Du Parc

17 - 18 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: gratuito

Numero massimo di partecipanti: 160

Segreteria organizzativa:

Maria Carla De Vita 335463974

Piazza Wagner, 5 - 20145 Milano

E-mail marika.devita@devitalervice.com

Telefono 0243319223 - Fax 0248513353

EPATONCOLOGIA CLUB - EPATOCARCINOMA: GESTIONE
DEL PAZIENTE OGGI E DOMANI

Parma - Hotel Parma & Congressi

17 - 18 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: gratuito

Numero massimo di partecipanti: 70

Sudler & Hennessey Srl

Via R. Bertieri 4 - 20146 milano

E-mail ecm.sudler@sudler.com

Telefono 02349721 - Fax 023491698

CORSO TEORICO PRATICO DI MEDICINA ESTETICA DEL VISO

Hospital Piccole Figlie - Parma

18 - 19 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: euro 480,00

Numero massimo di partecipanti: 120

Segreteria organizzativa:

Lucia Vezzosi

Via Marchesi 26 D - 43126 Parma

E-mail lucia@mvcongressi.it

Telefono 0521290191 - Fax 0521291314

AGGIORNAMENTI IN MEDICINA DEL DOLORE: LA GESTIONE
AMBULATORIALE DEL PAZIENTE CON DOLORE CRONICO

Centro di Formazione Mattioli 1885 - Fidenza (Pr)

19 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: gratuito

Numero massimo di partecipanti: 40

Mattioli 1885

Strada della Lodesana, 649/sx - 43036 Fidenza (PR)

E-mail ecm@mattioli1885.com

Telefono 0524892111 - Fax 0524892006

L'ANTIBIOTICOTERAPIA IN PEDIATRIA: USO CORRETTO
DEGLI ANTIBIOTICI ED ALLEANZA TERAPEUTICA CON I
GENITORI

Pontetaro - Parma (Pr) Hotel San Marco & Formula Club

26 giugno 2010

Quota individuale di partecipazione: gratuito

Numero massimo di partecipanti: 35

Antonietta Di Casola 3389782098

Piazza San Camillo De Lellis, 1 - 20124 Milano

E-mail info@coformed.it

Telefono 0229534735 - Fax 0229401674